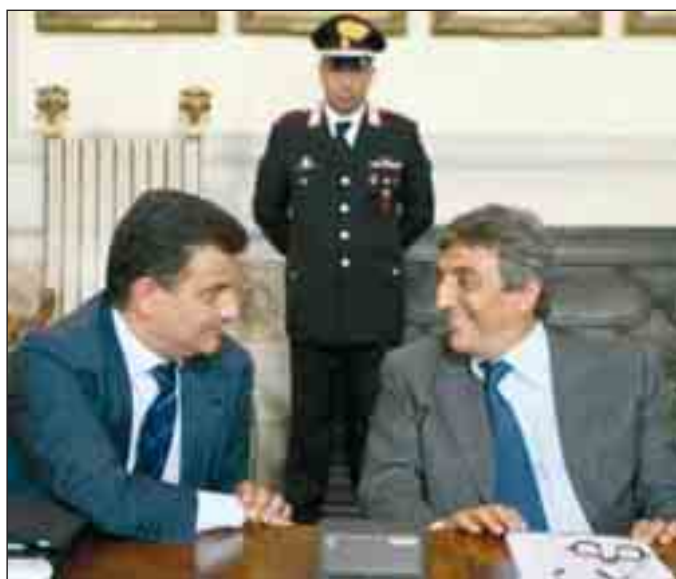


Dalle risorse del petrolio alle infrastrutture l'invito ai colleghi a fare squadra. Dopo il Memorandum Pd e Pdl di nuovo insieme

Prove tecniche di "governissimo"

Latronico lancia il tavolo dei parlamentari lucani per portare al governo le emergenze della Basilicata



De Filippo e Viceconte durante la firma del Memorandum. A PAGINA 5

I consiglieri davanti al gip. Ma si trema per le spese dei gruppi

Errori o illeciti, tutti si giustificano

Santoichirico chiede la testa del direttore della Nuova

Un titolo che fa arrabbiare e sputare veleno contro la Nuova. Il presidente del Consiglio regionale, Vincenzo Santoichirico, pare si sia offeso a morte. Ha "minacciato" questo giornale di chissà quale ritorsione (...)

CONTINUA A PAG. 4



A PAGINA 3

Potenza

Espropri a Macchia Giocoli, condanna choc della Corte dei Conti. L'ex sindaco Fierro dovrà risarcire 177mila euro

A PAGINA 9

"Così la politica lucana manovra gli appalti pubblici"

Nel ringraziare tutti per aver scoperto i venti anni di malaffare ed i piccoli furti, chiediamo di fare un ulteriore sforzo per scoprire la vera corruzione della casta. Parliamo di interesse più grandi, come il petrolio, i lavori, i finanziamenti. Chi vi scrive può darvi solo informazioni sul secondo punto. I lavori.

A PAGINA 7

Cgil, Cisl e Uil lanciano il Piano per il lavoro

"Disponibili 460 milioni di euro l'anno fino al 2020"



La manifestazione del Primo Maggio. A PAGINA 8

Casalinghe e salute, rivendico i miei diritti di donna

Egregio Direttore, mi chiamo R. N. e sono una casalinga disoccupata e separata con figlio in affido condiviso, laureata in lingue da più di 15 anni.

A PAGINA 10

Assalto al portavalori a colpi di kalashnikov, terrore sulla Statale 7



Potenza, omicidio di via Parigi: si stringe il cerchio sul presunto killer. Il macchinino a contrada Botte

Ritrovata la minicar di Stefanutti: caccia all'uomo

Il futuro del Tribunale di Potenza: "Per la vendita decida il Consiglio"

Disperso

Trovato senza vita sotto il ponte di Picerno il corpo del 19enne di Pignola via di casa da una settimana

A PAGINA 26



Il luogo del delitto. A PAG. 9

Nova Siri

Tragedia nello Jonio: muore un 37enne durante una battuta di pesca in apnea. Lascia moglie e due figli piccoli

A PAGINA 21



Euro falsi

La GdF sequestra a Nemoli circa 36mila euro di banconote contraffatte a un 39enne di Napoli

A PAGINA 2



A PAGINA 13



CRISI E SINDACATO

POTENZA- Un "Piano del lavoro" per la crescita e la coesione della Basilicata. Un Piano per ripartire. Lo hanno presentato mercoledì a Corleto Perticara i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil nel corso della manifestazione del Primo Maggio. «Oggi - hanno evidenziato i leader sindacali Genovesi, Falotico e Vaccaro - all'interno di una crisi economica e sociale che sempre di più diviene crisi democratica e delle istituzioni, siamo ancora più convinti, se possibile, che non si potrà aprire una stagione di crescita e sviluppo nel nostro Paese, nel Mezzogiorno ed in Basilicata se non si ripartirà

dal lavoro e dalla lotta alle disuguaglianze sociali che sono alla base della stessa crisi». «Siamo però ovviamente consapevoli - hanno aggiunto - che molti dei nostri progetti e dei nostri sforzi dipenderanno da come cambieranno le politiche economiche e di finanza pubblica in Europa, così come da quanto il nuovo Governo assumerà il tema del lavoro, dello sviluppo e della solidarietà come bussola per attraversare la "tempesta" della crisi, ma - al contempo - riteniamo che tutto ciò non possa rappresentare comunque un alibi per non fare quanto è nelle nostre possibilità in Basilicata, come istituzioni (Regione, enti locali), come forze sociali del lavoro e dell'impresa, come opinione pubblica». Da Genovesi, Falotico e Vaccaro la richiesta è dunque quella di «una strategia mirata, che non disperda le esigue risorse, per affrontare le

Genovesi, Falotico e Vaccaro: serve una strategia mirata che non disperda le esigue risorse

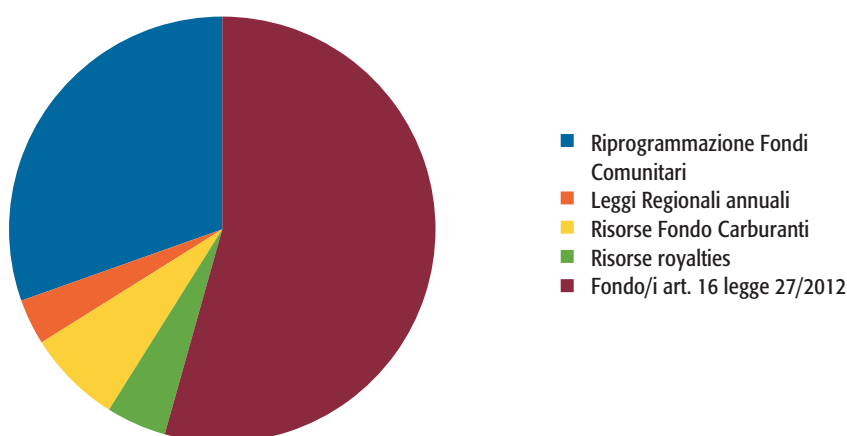
tradizionali criticità del nostro Paese e della Basilicata, a partire da un lato dalla necessità di una politica a sostegno di pensionati e anziani e dall'altra, e soprattutto, dalla disoccupazione giovanile e dal basso livello di partecipazione al mercato del lavoro delle donne (anche scolariizzate), la diseguale distribuzione dell'occupazione femminile nei diversi settori e professioni e le difficoltà nel conciliare lavoro e famiglia in assenza di una rete di wel-



Dal palco del Primo Maggio i sindacati indicano obiettivi e risorse per far ripartire la Basilicata

Cgil, Cisl e Uil: ecco il Piano per il lavoro "Ci sono 460 milioni di euro l'anno"

Risorse massime disponibili fino a 2020: 460 milioni di euro l'anno



fare sufficientemente adeguata e moderna, nell'ottica di un nuovo e concreto patto tra generazioni e generi». La ricetta è una sola. «Per tornare a crescere occorre far crescere i redditi, per far crescere i redditi occorre redistribuire in modo più equo quello che c'è, a partire dall'allargamento della base produttiva, soprattutto a donne e giovani, sia mediante

un lavoro stabile alle dipendenze sia mediante la promozione dell'autoimprenditorialità e del lavoro autonomo».

LE QUATTRO DIRETTIVE

Tenendo presente che «concretezza e sobrietà sono i comandamenti da rispettare», alla luce e nella consapevolezza dei tanti problemi da risolvere e della scarsità delle ri-

sorse, per Cgil, Cisl e Uil occorre «attrezzarsi» secondo 4 direttive: ● **1)** la concentrazione delle risorse su interventi mirati (contro l'attuale dispersione tra risorse nazionali ordinarie, comunitarie e - specifiche per la Basilicata - straordinarie connesse alle estrazioni petrolifere), con un approccio strategico integrato al fine di sfruttare al massimo le sinergie tra i vari fondi (programmazione plurifondo); ● **2)** la semplificazione degli strumenti di intervento per una "programmazione" dal basso (contratti di sviluppo, accordi quadro di programma, bandi mirati, tavoli di concertazione territoriali e piani strutturali); ● **3)** individuazione delle priorità (in termini di settore e aree); ● **4)** processi partecipativi che valorizzino l'apporto delle organizzazioni sociali e delle comunità locali.

COSA FARE

In particolare il "Piano

del lavoro" di Cgil, Cisl e Uil evidenzia come occorre concentrare le diverse risorse su pochi strumenti utili e finalizzati per giungere ad: ● **a)** un credito di imposta per le assunzioni più mirate per settori specifici e più selettivo per platee (meccanismi premianti lavoratori in mobilità) che deve vedere almeno triplicate le risorse assegnate (vista la sproporzione tra domane potenziali e risorse attuali); ● **b)** un unico strumento e un'unica agevolazione per incentivare le assunzioni di giovani e donne, prediligendo nel primo caso l'apprendistato e, nel secondo, strumenti, sostegni economici e azioni di conciliazione tempi di vita e lavoro (superando le diverse azioni specifiche e slegate, da "un ponte per" a "talenti" al "programma mobilità transnazionale" ecc., che sono, spesso, solo dispersione a pioggia di risorse per giungere a due sole azio-

solo due finalità precise: crescita dimensionale e internazionalizzazione. Assumendo il contratto a tempo indeterminato come normale e unica forma di assunzione incentivata e il contratto di apprendistato come unico canale incentivato di ingresso al mercato del lavoro per i giovani. La leva per fare tutto ciò deve essere una rinnovata cultura del pubblico e del ruolo del pubblico inteso come intervento diretto, cabina di programmazione che incentiva un determinato modello di sviluppo, attivatore e controllore di logiche di sussidiarietà. Il tutto chiamando inoltre «a responsabilità e compartecipazione» anche il privato, a partire dalle grandi aziende: dall'Eni e Total alle imprese agroindustriali (Barrilla, Ferrero, Coca Cola, ecc.), dalla Fiat alle grandi cooperative di servizio, dall'Anas alle Ferrovie dello Stato.

La manifestazione del Primo Maggio di Cgil, Cisl e Uil a Corleto Perticara



LE RISORSE

E le risorse? Il Piano del lavoro di Cgil, Cisl e Uil passa attraverso la riprogrammazione delle risorse comunitarie del 2013 e il nuovo ciclo di risorse Fesr e Fse 2014-2020. Vengono poi indicati, tra gli altri,

i trasferimenti del governo centrale per le opere strategiche così come il Piano di azione e coesione, le risorse ex Fas e anche l'abolizione della carta carburanti. Infine le risorse provenienti dalle royalties del petrolio e quelle che do-

"Il contratto a tempo indeterminato sia l'unica forma di assunzione incentivata"

rebbero le risorse massime disponibili da mettere in campo per il Piano del lavoro, da qui fino al 2020, per ben 460 milioni di euro l'anno. Un vero "tesoretto" da non sprecare.